

Pci Firenze Si discute la variante urbanistica

FIRENZE. Il Pci fiorentino chiama se stesso all'assemblea Un documento in tema di urbanistica elaborato dal comitato federale e centrato sulle prospettive di sviluppo nella piana a nord-ovest, verrà discusso in tutte le sezioni comuniste della città e dei comuni dell'area. La strategia urbanistica a nord ovest, "impersonata" dalle operazioni Fiat e Fondiaria in una variante al piano regolatore, è stata il centro della discussione nel corso del congresso del Pci fiorentino e oggetto di una esplicita divisione all'interno del partito. Nel corso dell'assemblea al Palazzo dello sport di Scandicci era stata approvata a maggioranza una mozione in cui si parlava di azzeramento della variante. Poi era seguito un altro ordine del giorno, con cui il congresso unanime raccomandava di procedere a un approfondimento critico della variante. Il documento scaturito dalle discussioni del comitato federale raccoglie questa esigenza.

L'assessore all'urbanistica, il comunista Stefano Bassi, che a seguito del pronunciamento congressuale aveva chiesto un chiarimento politico, subordinando a questo le sue eventuali dimissioni, oggi si dichiara soddisfatto "il ruolo del Pci si rafforza - dice - quando si conferma la sua idea generale di trasformazione e di sviluppo della città". Il documento definisce la variante a nord-ovest "uno dei punti più importanti per lo sviluppo della città e della regione". Il lavoro dei tecnici incaricati dal Comune, Astengo e Campos Venuti, è valutato come una base importante di confronto, e altrettanto positivamente "operato fin qui svolto e le proposte degli amministratori comunisti, impegnati in una nuova fase che riapre il confronto con i partiti della maggioranza e sviluppa una complessa trattativa per definire scelte urbanistiche più avanzate, qualificanti della città e compatibili con l'ambiente. Fondamentale per questo è rendere coerente la variante a nord-ovest con le scelte del piano regolatore".

Un documento sugli indirizzi del nuovo piano regolatore e sulle scelte relative alle varianti a nord-ovest verrà messo a disposizione del comitato cittadino a tutte le sezioni Pci chiamate alle consultazioni. "La discussione non è più pro o contro la variante - ha detto il segretario della federazione comunista fiorentina Paolo Cattelli - ma si tratta di un congelamento in senso come realizzarla nell'interesse della città. Si può anche essere scettici, ma le verifiche vanno fatte in corso d'opera".

De De Mita domani presidente

ROMA. Domani mattina Ciriaco De Mita sarà eletto presidente del Consiglio nazionale della Dc (170 membri eletti dal congresso) si riuniranno alle 10.30 e dopo aver commemorato l'110° anniversario del rapimento Moro, dovranno nominare i 30 componenti la Direzione Seconda della spartizione interna. 11 seggi andranno al "grande centro", 11 alla sinistra 5 agli "androcottiani", 2 a "Forze nuove", uno ai "fanfaniani". Proprio in vista di questo appuntamento le correnti dc cercano di sciogliere gli ultimi nodi sui nomi. Sembra che per accentrare alcuni "colonnelli", verrebbero sacrificati uomini come Leopoldo Elia o Beniamino Andreatta. Nessuna certezza infine sulla riconferma del vice segretario Scalfi e Bodrato. Quest'ultimo ad una domanda ha risposto: "Se si tratta di un congelamento non mi interessa. Se fosse una proposta politica si potrebbe discutere".

1039 delegati, il 34% sono donne. Accanto ai leader italiani rappresentati di tutto il mondo Federazioni, al documento il 95%

«Nuovo corso» Tutte le cifre del 18° Congresso

1039 delegati, 270 «esterni», 161 partiti stranieri, i leader politici italiani, migliaia di invitati si ritroveranno sabato mattina al Palaeur di Roma per l'apertura del XVIII Congresso del Pci. «Vogliamo dare l'immagine di un partito moderno e serio», dice Veltroni illustrando ai giornalisti, con Fassino, Petruccioli, Rubbi e Tiziana Arista, i caratteri del congresso del nuovo corso.

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Il nuovo Pci in Italia e in Europa è il tempo dell'alternativa sotto questo slogan che campeggerà alle spalle del palco. Achille Occhetto leggerà sabato mattina la sua relazione introduttiva al XVIII Congresso comunista. Prima di lui, Alessandro Natta pronuncerà il discorso di apertura, una sorta di «prologo» rivolta ai delegati e agli invitati assempati nel Palaeur di Roma. Prima ancora la platea vedrà scorrere su un grande schermo le immagini di Sting che canta *The Dance Alone* (la canzone dedicata alle madri argentive) e di Francesco De Gregori che canta *La storia*. Inizierà così il congresso del «nuovo corso», il congresso chiamato a sancire il rinnovamento del Pci e a definire le linee ideali e politiche che accompagneranno i comunisti nei prossimi anni. La relazione di Occhetto sarà, com'è prevedibile ampia e articolata e una buona parte del suo discorso sarà dedicata proprio alla ridefinizione delle grandi ideali e ad una riflessione sui caratteri del «nuovo socialismo». Largo spazio avranno i temi di politica internazionale e in particolare le novità della politica di Gorbaciov. La parte «italiana» della relazione sarà naturalmente incentrata sull'alternativa, sui rapporti a sinistra, sull'«autonomia» dei comunisti.

Occhetto parlerà anche del Concordato (16 congressi di federazione, tra cui Firenze, Roma, Napoli, Torino e Modena) hanno votato un emendamento che ne chiede il superamento. «È un problema del Pci e a definire le linee ideali e politiche che accompagneranno i comunisti nei prossimi anni. La relazione di Occhetto sarà, com'è prevedibile ampia e articolata e una buona parte del suo discorso sarà dedicata proprio alla ridefinizione delle grandi ideali e ad una riflessione sui caratteri del «nuovo socialismo». Largo spazio avranno i temi di politica internazionale e in particolare le novità della politica di Gorbaciov. La parte «italiana» della relazione sarà naturalmente incentrata sull'alternativa, sui rapporti a sinistra, sull'«autonomia» dei comunisti.

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA. Un colloquio durato quasi un'ora tutto dedicato al rapporto tra il mondo sviluppato e quello in via di sviluppo il Nord e il Sud. La notizia è stata fornita dal gruppo comunista di palazzo Madama con un comunicato di quindici righe in cui si legge: «Il senatore Ugo Pecchioli, presidente del gruppo dei senatori comunisti e vicepresidente del Consiglio d'Europa è stato ricevuto da S.E. il Segretario di Stato Vaticano Cardinale Agostino Casaroli. Il colloquio ha avuto per oggetto uno scambio di opinioni sui rapporti tra Nord e Sud del mondo e sulle iniziative da adottare, a livello nazionale e internazionale anche alla luce di quanto contenuto in recenti documenti pontifici emersi in conferenze internazionali. Il senatore Pecchioli ha avuto modo, in questo quadro, di illustrare la mozione presentata in materia a palazzo Madama dai senatori comunisti. Il colloquio - conclude la nota - si è quindi sviluppato sulle importanti novità politiche internazionali emerse negli ultimi tempi e sul crescente ruolo dell'Onu a livello mondiale anche a se-

Per due anni era stato presidente della Corte costituzionale. Messaggi di Cossiga, Iotti, Spadolini. Oggi i funerali

Morto Bonifacio, giurista cattolico

E morto a Roma il sen. Francesco Paolo Bonifacio, aveva 65 anni e dal febbraio 1973 all'ottobre 1975 aveva presieduto la Corte costituzionale. Alla fine del '75 fu ministro della Giustizia con Moro e successivamente venne eletto senatore per la Dc. Alla famiglia dello scomparso hanno inviato messaggi di condoglianza, fra gli altri, il presidente Cossiga, i on Nilde Iotti e il sen. Giovanni Spadolini.

Paolo Bonifacio

note vicende sull'ora di religione. E averne discusso rivela il carattere profondamente democratico del dibattito che si svolge nel Pci. Difficilmente Occhetto farà propria la richiesta, ma certo non mancherà di mettere in luce contraddizioni e limiti del regime concordatario. Anche il «governo ombra» troverà sistemazione nella relazione del segretario del Pci non però nel nuovo statuto che il congresso sarà chiamato a discutere. «Non si tratta infatti - spiega Piero Fassino - di un nuovo organismo dirigente, ma di uno strumento di iniziativa politica parlamentare». Proprio per questo non sarà il congresso ad eleggere del «governo ombra», di cui faranno parte anche uomini politici e «esperti» non iscritti al Pci, si parlerà dopo, d'intesa con i gruppi parlamentari.

Lo svolgimento del congresso segna una novità il dibattito (Cui interverranno non meno di una settantina di delegati) sarà concluso da Occhetto già nella mattinata di martedì, dopodiché i delegati discuteranno il lavoro delle cinque commissioni della quale la verifica del voto, quella politica (che dovrà esaminare circa 550 emendamenti e 700 mozioni e ordini del giorno approvati dai congressi di federazione), quella sull'Europa (che preparerà il programma elettorale), quella elettorale (con le proposte per il nuovo Comitato centrale e la nuova Commissione centrale di controllo) e quella sulla riforma dello statuto. Il lavoro di quest'ultima commissione è particolarmente impegnativo sulla base del materiale preparato da un gruppo di lavoro (ne hanno fatto parte, tra gli altri, Fassino, Roberto Vitali, Gigli Tedesco, Augusto Barbera, Giuseppe Coltrani e Luigi Berlinguer) dovrà infatti procedere ad una vera e propria «riscrittura» (e non soltanto ad un aggiornamento) della «carta fondamentale» del Pci. La riforma del partito, oggetto di un documento congressuale specifico troverà proprio nello statuto la sua messa a punto formale. Uno spazio particolare sarà dedicato alla questione dei diritti degli iscritti (in un primo momento si è pensato ad una «Carta dei diritti» da affiancare allo statuto). Verranno anche ridefiniti il ruolo, la composizione, il metodo di lavoro degli organismi dirigenti centrali e delle strutture organizzative periferiche. Un articolo stabilirà la rappresentanza tendenzialmente paritaria dei due sessi. E il nuovo Comitato centrale

cardinale Achille Silvestrini, prefetto della Segnatura apostolica per discutere dei temi relativi al Concordato. Immediata e netta la smentita del gruppo comunista. «La notizia è priva di ogni fondamento». Tornando, invece, al colloquio reale, da quel che si è potuto sapere si è trattato di un incontro interessante e positivo. La questione dei rapporti tra le due grandi aree del mondo vede in prima fila la Chiesa e la sinistra europea e mondiale. E appena il caso di ricordare che meno di un anno fa il Vaticano diffuse l'enciclica papale «Sollicitudo rei socialis», un documento di particolare importanza proprio per il Terzo Mondo. Sul versante comunista c'è questo documento parlamentare presentato in estate a palazzo Madama (dovrebbe essere discusso nelle prossime settimane) il documento e il concetto ruotano intorno al problema della globalità dei grandi problemi del mondo e dell'interdipendenza tra Nord e Sud

CESARE SALVI

Francesco Paolo Bonifacio interpretò sempre con rigore il suo ruolo di intellettuale impegnato nella politica fin da giovanissimo (fu consigliere comunale a 23 anni) di giurista che non dimenticò nel momento in cui assunse cariche istituzionali e politiche di grande rilievo la coerenza con i principi e i valori che guidano l'attività dello studioso Cattolico e democristiano mostrò nel corso della sua

attività il lato migliore dell'ambiente culturale dal quale proveniva. L'apertura alle istanze di progresso e alle forze politiche che le esprimono la tolleranza per il pensiero altrui, il senso dello Stato oltre la convenienza e gli interessi di parte.

Due momenti della sua densa storia di impegno civile vanno ricordati. In primo luogo, la presidenza della Corte costituzionale

Gli «esterni» sono 270, 161 i partiti stranieri

ROMA. Tra le novità del XVIII congresso del Pci c'è la presenza di 270 delegati «esterni». Tra di essi Edoardo Sangunetti, Gina Lagoro, Giorgio Strehler, Gaetano Arfé, Nicola Tranfaglia, Chicca Roven, don Angelo Panucci, Franco Bassanini, Stefano Rodotà, Antonio Cederna, Carlo Tarantelli, Franco Grillini, Andrea Barbato, Nando Dalla Chiesa, Massimo Riva, Guido Rossi. Fra le presenze straniere, Alexander Jakovlev per il Pcus, Song Ping per il Pci cinese, lo jugoslavo Sava Ljungešter, Karsten Voigt (Spd), Pierre Guidon (Psf francese), Verdi Tedeschi, il partito del Congresso indiano, quattro delegazioni israeliane (Iabunuti, Mapam, comunisti e pacifisti di Raatz), i democratici Usa non saranno presenti, ma hanno scritto di voler essere informati sugli sviluppi del congresso.

L'inchiesta sull'Irpinia. Il 30 la Camera discuterà la legge sulla commissione senza aspettare il Senato

ROMA. L'aula di Montecitorio avvierà il 30 marzo l'esame della legge che istituisce la commissione d'inchiesta per la gestione dei fondi destinati alla ricostruzione in Irpinia. La discussione avrà luogo «comunque», sia che il Senato abbia nel frattempo inviato il proprio testo (per una commissione bicamerale) sia che non lo abbia fatto. Lo ha deciso all'unanimità la conferenza dei capigruppo di Montecitorio che ha anche fissato il calendario dei lavori dell'assemblea fino alla fine del mese. La decisione di non rinviare l'argomento Irpinia è stata presa per la ferma opposizione comunista alle manovre di dilazione che andavano attuando in particolare dopo la richiesta del presidente del Senato di sospendere l'esame alla Camera, in attesa di un analogo provvedimento di palazzo Madama. L'occasione aveva fornito lo spunto a certi settori dc per tentare di rinviare l'argomento sine die. La conclusione alla quale è giunta ieri la conferenza dei capi-

gruppo, invece è quella di iniziare comunque l'iter in aula della legge. L'unificazione dei due testi ed eventualmente la trasformazione della commissione in «bicamerale» è infatti sempre possibile in un secondo momento. Le altre decisioni si voterà la legge sul referendum che attribuisce poteri costituzionali al Parlamento di Strasburgo e a seguire, la violenza sessuale. Domani il voto sul decreto che finanzia le infrastrutture per le città sedi dei Mondiali di calcio del '90. Dopo la parentesi del congresso comunista i lavori d'aula riprendono il 28. Primo appuntamento di rilievo per il giorno successivo in materia la riforma delle autonomie locali e al pomeriggio il provvedimento per gli interventi post-sisma nel Napoletano. Il 30, come abbiamo detto, l'Irpinia in mattinata e, nel pomeriggio, la discussione sulla politica finanziaria del governo legata all'arrivo in aula del decreto fiscale.

COMUNE DI COLOGNO MONZESE PROVINCIA DI MILANO

Avviso di gara

Questa Amministrazione Comunale indirà gara di appalto per il conferimento dei lavori di sfalcio e manutenzione delle aree a verde e campi di calcio per gli anni 89/90. Importo a base d'asta L. 1.182.737.810.

La gara verrà aperta ai sensi dell'art. 1 lettera al paragrafo 2.2.1873 n. 14, senza ammissione di offerte in aumento, ed in conformità alle disposizioni delle leggi 648/82 e n. 728/82 e secondo il disposto art. 17 CAPO V, legge 11.3.88 n. 67, saranno escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alle medie percentuali delle offerte annunciate, incrementata di 8 punti. Le opere sono finanziate con mezzi di bilancio. Le imprese che intendessero essere invitate dovranno allegare all'apposita istanza, in carta legale, da presentare presso il Comune di Cologno Monzese - Ufficio Protocollo - via delle Resistenze, 1 - 20092 Cologno Monzese (MI) entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, i seguenti documenti:

- 1) certificato di iscrizione all'A.N.C. - Cat. 11 - per importo non inferiore a L. 1.500.000.000 per le imprese concorrenti del gruppo e di almeno L. 750.000.000 per ciascuna delle imprese concorrenti riunite in associazione temporanea al sensi dell'art. 20 e seguenti della L. 584/77;
- 2) certificazione originale o autenticata rilasciata dall'Inps, di data non anteriore a 3 mesi rispetto a quella di pubblicazione del presente avviso, del quale risultino la regolarità contributiva per un numero di dipendenti non inferiore a 15, di cui almeno 13 operai;
- 3) dichiarazione attestante l'esistenza di tutte le clausole di esclusione elencate nell'art. 13 della legge 9.9.77 n. 584 e dell'art. 27 della legge 3.1.78 n. 1;
- 4) indicazione degli istituti bancari che possono attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa ai fini dell'assunzione dell'appalto precisando la cifra globale di affari dell'impresa negli ultimi 3 esercizi;
- 5) dichiarazione esplicita, successivamente verificabile che individui, i lavori eseguiti negli ultimi 5 anni o in corso di esecuzione, tecnicamente assimilabili a quelli per i quali si intende concorrere, evidenziando i lavori eseguiti per conto di Enti pubblici, precisando gli importi, le località, le date di inizio e di ultimazione, nonché i sussidi e le quote di anni e con buon esito;
- 6) descrizione dell'attrezzatura, i mezzi di opera e l'equipaggiamento di cui dispone l'azienda.

Per i lavori eseguiti per conto di Enti pubblici è necessario produrre certificazione dell'Ente attestante l'esecuzione o dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4.1.68 n. 15.

Le domande non corredate della suddetta documentazione non verranno prese in considerazione ai fini dell'invito.

La richiesta di invito non vincola la Stazione Appaltante.

Cologno Monzese, 9 marzo 1989

IL SINDACO dott. Valentino Belliole

Nel 25° anniversario della scomparsa, i familiari ricordano con immutato affetto

ENZO MAZZUCHELLI sindaco della Liberazione è instancabile dirigente del Pci in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Samarate (VA), 15 marzo 1989

I compagni della Fiom-Cgil ricordano sempre con affetto il compagno

OSVALDO MUZZANA per la sua attività politica e sindacale iscritto alla Fiom dal 1945 ha operato come funzionario presso la Zona Solida e all'Ufficio Organizzazione centrale della Fiom dal 1956 al 1960. La Fiom di Milano partecipa al dolore dei familiari. Milano, 15 marzo 1989

Nel ventunesimo anniversario della scomparsa del compagno

MARIO MANGINI i familiari lo ricordano con affetto e compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Genova, 15 marzo 1989

Nella ricorrenza della scomparsa del compagno

GIUSEPPE GHO OLGA FELTRIN in GHO e del conoscente

BENEDETTO SCIACCALUGA (figli e nipoti) lo ricordano e compagni, amici e conoscenti e in loro memoria sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. Genova, 15 marzo 1989

RETIFICA

Per uno spiacevole errore, domenica 12 marzo abbiamo pubblicato una notizia in materia del compagno **RENZO PIZZINI** di Trieste anziché **RENZO PIZZINI** di Casalecchio con il compagno **Edigio**, con la famiglia del compagno **Edigio** per il suo tipo grafico.

Cuba

Tour e Varadero

Partenze: ogni lunedì. Durata: 5 giorni. Trasporto: voli speciali. Quota individuale di partecipazione da lire 2.055.000. Itinerario: Milano, Avana, Guama, Cienfuegos, Trinidad, Varadero, Avana, Milano.

Tunisia

Hammamet e Monastir

Partenze: 7 e 21 novembre. Durata: 5, 13 e 26 dicembre. Durata: 8 giorni. Trasporto: voli di linea. Quota individuale di partecipazione da lire 460.000. Itinerario: Roma o Milano, Tunisi, Hammamet o Monastir, Tunisi, Milano o Roma.

Tour delle Oasi tunisine

Partenze: 26 dicembre da Roma o Milano. Durata: 8 giorni. Trasporto: voli di linea. Quota individuale di partecipazione da lire 840.000. Itinerario: Roma o Milano, Monastir, Sfax, Gabes, Matmata, Djerba, Medenine, Douz, Tozeur, Nefza, Gafsa, Kairouan, Tunisi, Sousse, Monastir, Milano o Roma.

in giro per l'Europa

Parigi

Partenze: 3 e 28 dicembre da Milano. Durata: 6 giorni. Trasporto: treno turistico. Quota individuale di partecipazione da lire 440.000. Itinerario: Milano, Parigi, Milano.

Capodanno in Portogallo

Partenze: 29 dicembre da Milano. Durata: 8 giorni. Trasporto: voli di linea. Quota individuale di partecipazione lire 1.000.000. Itinerario: Milano, Lisbona, Porto.

Capodanno a Praga

Partenze: 30 dicembre da Roma o Milano. Durata: 8 giorni. Trasporto: voli di linea. Quota individuale di partecipazione da lire 770.000. Itinerario: Roma o Milano, Praga, Milano o Roma.

Budapest

Partenze: 7 dicembre da Milano. Durata: 6 giorni. Trasporto: voli di linea. Quota lire 790.000. Itinerario: Milano, Budapest, Milano.

Praga Budapest

Partenze: 2 novembre e 28 dicembre da Milano. Durata: 8 giorni. Trasporto: voli di linea. Quota individuale di partecipazione da lire 1.090.000. Itinerario: Roma o Milano, Budapest, Praga, Milano o Roma.

Abbonatevi a l'Unità